Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 115° — Numero 162

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Venerdì, 21 giugno 1974 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.000 - Semestrale L. 11.000 - Trimestrale L. 6.000 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.000 - Semestrale L. 9.000 - Trimestrale L. 5.000 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1974 registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1974 registro n. 8 Difesa, foglio n. 254

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

AMORETTI Renato, nato il 25 agosto 1900 a Milano, capitano del 31° btg. guastatori genio. — Comandante di compagnia guastatori, già distintosi in tre successivi cicli operativi, e decorato di una medaglia d'argento, si prodigava nella difesa delle posizioni durante dodici sanguinosi giorni di battaglia. Durante il successivo ripiegamento, nonostante le tragiche condizioni di stanchezza e di armamento del suo reparto, circondato da forze blindate, non esitava ad affrontare l'impari lotta per salvare il restante del battaglione, attirando a sé il maggior sforzo nemico. Raro esempio di guerriera generosità. — Alamein (Deir Alinda-Nagb Rala-Kahor el Bayat), 23 ottobre 5 novembre 1942.

ANDOLFATO Sebastiano, nato il 5 luglio 1919 a Crespano del Grappa (Treviso), caporale del 31° btg. guastatori genio. — Graduato guastatore di eccezionale entusiasmo e padronanza di sé, già distintosi in precedente fatto d'arme, in occasione dello stendimento in ore notturne di un campo minato in prossimità delle posizioni nemiche, veniva sottoposto a improvviso violento fuoco di artiglieria che causava numerose perdite nel reparto. Accortosi che un proiettile incendiario aveva colpito un autocarro carico di mine, rimosso il corpo esanime dell'autista, si poneva alla guida e portava l'automezzo in fiamme a distanza tale da evitare che l'esplosione potesse produrre ulteriori perdite tra i commilitoni superstiti, intenti tra l'altro, a soccorrere i feriti. In successiva azione, durante un ripiegamento, essendo il battaglione accerchiato da soverchianti forze corazzate nemiche, conduceva i propri uomini in un'audace azione che dava inizio al forzamento della stretta avversaria. Fulgido esempio di cosciente sprezzo del pericolo e di spirito di corpo. — Himeimat (Alamein), Kahor el Bayat, 1-5 novembre 1942.

BALDRIGHI Angelo, nato il 26 novembre 1915 a Vicentino (Milano), caporale del 31° btg. guastatori genio. — Graduato guastatore motociclista, incaricato di portare un ordine urgentissimo durante una delicata fase di ripiegamento generale, conscio dell'importanza della missione affidatagli, non esitava a percorrere alla massima velocità il tragitto pur essendo fatto segno a nutrite raffiche delle armi automatiche che strettamente controllavano la zona. Recapitato l'ordine al reparto destinatario, già circondato dalle forze avversarie, pur cosciente del rischio cui sarebbe andato incontro, rientrava al più presto per recare notizie sulla situazione, ripercorrendo in senso in-

verso l'itinerario e riuscendo a sfuggire all'ancor più nutrito e rabbioso fuoco del nemico. Magnifico esempio di ardimento, cosciente sprezzo del pericolo, senso del dovere. — Alamein (Passo del Carro-Deil el Murra), 5 novembre 1942.

MEDAGLIA DI BRONZO

ARRIGONI Pasquale, nato il 14 febbraio 1917 a Bergamo, sergente maggiore del 31° btg. guastatori genio. — Sottufficiale guastatore di provata capacità, già decorato al valor militare per essersi distinto in precedenti combattimenti nel corso dei quali riportava una ferita, si prodigava instancabilmente nello stendimento di campi minati, incurante del nutrito fuoco avversario. Partecipava altresì alla strenua difesa delle posizioni, trascinando con l'esempio i propri uomini e suscitando l'ammirazione del reparto per il cosciente coraggio, per l'alto senso del dovere, per il costante spirito di sacrificio. — Deir el Munassib (Alamein), 23-27 ottobre 1942.

(3969)

LEGGI E DECRETI

DECRETO-LEGGE 19 giugno 1974, n. **236.**

Provvedimenti urgenti sulla proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 77 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità e l'urgenza di prorogare i contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la grazia e giustizia, di concerto con i Ministri per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il turismo e lo spettacolo;

Decreta:

Art. 1.

I contratti di locazione e sublocazione di immobili urbani già prorogati a norma dell'art. 1 della legge 22 dicembre 1973, n. 841, sono ulteriormente prorogati fino alla data del 31 dicembre 1974.

Fino alla stessa data è sospesa l'esecuzione di provvedimenti di rilascio degli immobili locati, ad eccezione di quelli fondati sulla morosità del conduttore o subconduttore, ovvero sull'urgente e improrogabile necessità del locatore, verificatasi successivamente alla costituzione del rapporto locatizio, di destinare l'immobile stesso, a qualunque uso adibito, ad abitazione propria.

Nulla è innovato alle norme di cui al secondo, terzo, quarto e sesto comma dell'art. 1 del decreto-legge 24 luglio 1973, n. 426, convertito nella legge 4 agosto 1973, n. 495.

I canoni delle locazioni prorogate in virtù del presente provvedimento non possono essere aumentati anche quando l'immobile venga dato in locazione ad altro conduttore il cui reddito non sia superiore a quello indicato nel primo comma dell'art. 1 del decreto-legge 24 luglio 1973, n. 426, convertito nella legge 4 agosto 1973, n. 495.

Art. 2.

La scadenza del vincolo di destinazione alberghiera e le locazioni di immobili adibiti ad albergo, pensione o locanda, già prorogate a norma dell'art. 2 della legge 22 dicembre 1973, n. 841, sono ulteriormente prorogate fino alla data del 31 dicembre 1974.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1974

LEONE

RUMOR — ZAGARI — DE MITA — RIPAMONTI

Visto, *il Guardasigilli*: ZAGARI
Visto e registrato alla Corte dei conti, addì 20 *giugno* 1974
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 34. — CARUSO

DECRETO-LEGGE 19 giugno 1974, n. **237.**

Proroga delle disposizioni contenute nel decreto-legge 18 dicembre 1972, n. 788, convertito, con modificazioni, nella legge 15 febbraio 1973, n. 9.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 77, comma secondo, della Costituzione;

Visto il decreto-legge 18 dicembre 1972, n. 788, convertito, con modificazioni, nella legge 15 febbraio 1973, n. 9;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di prorogare ulteriormente la scadenza dei termini di prescrizione e di decadenza in materia di tasse ed imposte indirette sugli affari;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni contenute nel decreto-legge 18 dicembre 1972, n. 788, convertito, con modificazioni, nella legge 15 febbraio 1973, n. 9, sono prorogate al 31 dicembre 1975.

Tali disposizioni sono applicabili, altresì, all'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, alle entrate del demanio, del tesoro e delle aziende speciali, nonchè a tutte le altre entrate, anche di carattere non tributario, la cui riscossione è demandata agli uffici del registro.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1974

LEONE

RUMOR — TANASSI

Visto, *il Guardasigilli*: ZAGARI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1974
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 33. — SCIARRETTA

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1974.

Sostituzione di un membro del consiglio nazionale dell'Ente produttori selvaggina.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, modificato dalla legge 2 agosto 1967, n. 799;

Visto l'art. 1 dello statuto dell'Ente produttori selvaggina, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1957, n. 1440, con il quale l'Ente stesso è stato posto sotto la vigilanza e la tutela del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto l'art. 9 dello statuto stesso che prevede la partecipazione di un rappresentante del Ministero della agricoltura e delle foreste in seno al consiglio nazionale dell'Ente medesimo;

Visto il decreto interministeriale del 20 marzo 1968, con il quale l'Ente produttori selvaggina è stato riconosciuto come associazione venatoria agli effetti della legge 2 agosto 1967, n. 799;

Considerato che a seguito del collocamento a riposo del dott. Ferdinando De Luca, rappresentante di questo Ministero in seno al consiglio nazionale dell'Ente produttori selvaggina occorre provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

La dott.ssa Giuliana Armeni è nominata membro del consiglio nazionale dell'Ente produttori selvaggina, in sostituzione del dott. Ferdinando De Luca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 maggio 1974

Il Ministro: BISAGLIA

(4837)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1974.

Sostituzione di un membro del collegio sindacale dell'Ente produttori selvaggina.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, modificato dalla legge 2 agosto 1967, n. 799;

Visto l'art. 1 dello statuto dell'Ente produttori selvaggina, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1957, n. 1440, con il quale l'Ente stesso è stato posto sotto la vigilanza e la tutela del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto l'art. 17 dello statuto stesso che prevede la composizione del collegio sindacale dell'Ente medesimo;

Visto il decreto interministeriale del 20 marzo 1968, con il quale l'Ente produttori selvaggina è stato riconosciuto agli effetti della legge 2 agosto 1967, n. 799;

Considerato che a seguito del collocamento a riposo del dott. Silvio Sacconi, già rappresentante di questo Ministero in seno al collegio sindacale del menzionato Ente, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il dott. Alberto Moltedo è nominato sindaco del collegio sindacale dell'Ente produttori selvaggina, in sostituzione del dott. Silvio Sacconi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 maggio 1974

Il Ministro: BISAGLIA

(4838)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1974.

Proroga di tre mesi del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende della industria tessile, compreso il comparto maglieria e calzetteria, operanti in provincia di Roma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto il decreto interministeriale 15 maggio 1971, con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di crisi economica generale dell'industria tessile, compreso il comparto maglieria e calzetteria;

Visti i decreti ministeriali 7 luglio 1973, 14 dicembre 1973 e 16 febbraio 1974, concernenti rispettivamente un primo, un secondo ed un terzo prolungamento trimestrale della corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati da aziende dell'industria tessile, compreso il comparto maglieria e calzetteria, operanti in provincia di Roma;

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Roma corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un quarto trimestre ai lavoratori che al termine del terzo trimestre si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui al citato decreto interministeriale 15 maggio 1971 è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende dell'industria tessile, compreso il comparto maglieria e calzetteria, operanti in provincia di Roma, già prolungata per un primo trimestre con decreto ministeriale 7 luglio 1973, per un secondo trimestre con decreto ministeriale 14 dicembre 1973 e per un terzo trimestre con decreto ministeriale 16 febbraio 1974 è ulteriormente prolungata per un quarto trimestre.

Roma, addì 14 giugno 1974

Il Ministro: BERTOLDI

(4844)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Acquaviva delle Fonti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 4 giugno 1974, il comune di Acquaviva delle Fonti (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 455.131.604, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1715/M)

Autorizzazione al comune di Morro d'Alba ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 5 giugno 1974, il comune di Morro d'Alba (Ancona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.021.170, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1716/M)

Autorizzazione al comune di Offagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 5 giugno 1974, il comune di Offagna (Ancona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.458.826, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1717/M)

Autorizzazione al comune di Bazzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 5 giugno 1974, il comune di Bazzano (Bologna) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 55.274.768, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1718/M)

Autorizzazione al comune di Correggio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Correggio (Reggio Emilia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 292.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1769/M)

Autorizzazione al comune di Pontedera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Pontedera (Pisa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 587.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1770/M)

Autorizzazione al comune di Tivoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Tivoli (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 372.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1771/M)

Autorizzazione al comune di Cortona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Cortona (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 560.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1772/M)

Autorizzazione al comune di Mola di Bari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Mola di Bari (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 798.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1773/M)

Autorizzazione al comune di Trani ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Trani (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.682.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1774/M)

Autorizzazione al comune di Chieuti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1974, il comune di Chieuti (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 60.786.870, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1775/M)

Autorizzazione al comune di Castelnuovo della Daunia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1974, il comune di Castelnuovo della Daunia (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 105.417.240, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1776/M)

Autorizzazione al comune di Cassiglio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1974, il comune di Cassiglio (Bergamo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.327.253, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1777/M)

Autorizzazione al comune di Fuipiano Valle Imagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1974, il comune di Fuipiano Valle Imagna (Bergamo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.692.850, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1778/M)

Autorizzazione al comune di Olmo al Brembo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1974, il comune di Olmo al Brembo (Bergamo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.936.540, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1779/M)

Autorizzazione al comune di Valtorta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1974, il comune di Valtorta (Bergamo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.349.260, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1780/M)

Autorizzazione al comune di Salcito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1974, il comune di Salcito (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.800.430, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1781/M)

Autorizzazione al comune di Palazzuolo sul Senio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1974, il comune di Palazzuolo sul Senio (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 74.498.929, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1782/M)

Autorizzazione al comune di Sant'Anastasia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1974, il comune di Sant'Anastasia (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 146.814.600, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1783/M)

Autorizzazione al comune di Recanati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 5 giugno 1974, il comune di Recanati (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 595.352.966, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1784/M)

Autorizzazione al comune di Castelmauro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1974, il comune di Castelmauro (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.779.230, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1785/M)

Autorizzazione al comune di Boiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1974, il comune di Boiano (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 159.556.690, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1786/M)

Autorizzazione al comune di Baranello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1974, il comune di Baranello (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.667.134, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1787/M)

Autorizzazione al comune di Lecce nei Marsi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1974, il comune di Lecce nei Marsi (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 89.865.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1788/M)

Autorizzazione al comune di Cropalati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1974, il comune di Cropalati (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 41.868.315, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1789/M)

Autorizzazione al comune di Caltanissetta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 10 giugno 1974, il comune di Caltanissetta viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.835.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1790/M)

Autorizzazione al comune di Ragogna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Ragogna (Udine) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.780.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1791/M)

Autorizzazione al comune di Fiumicello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Fiumicello (Udine) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 35.196.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1792/M)

Autorizzazione al comune di Cividale del Friuli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Cividale del Friuli (Udine) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 100.197.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1793/M)

Autorizzazione al comune di S. Giorgio di Nogaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di S. Giorgio di Nogaro (Udine) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.055.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1794/M)

Autorizzazione al comune di Carlino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Carlino (Udine) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.367.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1795/M)

Autorizzazione al comune di Racines ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Racines (Bolzano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1796/M)

Autorizzazione al comune di Taipana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Taipana (Udine) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.950.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1797/M)

Autorizzazione al comune di Siracusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 6 giugno 1974, il comune di Siracusa viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 7.600.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1798/M)

Autorizzazione al comune di Gambettola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Gambettola (Forlì) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 57.997.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1799/M)

Autorizzazione al comune di Civitella Paganico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Civitella Paganico (Grosseto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 94.404.603, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1800/M)

Autorizzazione al comune di San Prospero ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di San Prospero (Modena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 132.799.685, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1801/M)

Autorizzazione al comune di Riolunato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Riolunato (Modena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 69.875.775, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1802/M)

Autorizzazione al comune di Sapri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Sapri (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 67.419.474, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1803/M)

Autorizzazione al comune di Bellante ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Bellante (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.844.959, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1804/M)

Autorizzazione al comune di San Giovanni di Gerace ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di San Giovanni di Gerace (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 78.896.674, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1805/M)

Autorizzazione al comune di Casalciprano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Casalciprano (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.648.422, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1806/M)

Autorizzazione al comune di Castellino del Biferno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Castellino del Biferno (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.520.370, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1807/M)

Autorizzazione al comune di Guardialfiera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Guardialfiera (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.787.553, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1808/M)

Autorizzazione al comune di Matrice ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 7 giugno 1974, il comune di Matrice (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.495.438, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1809/M)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 113

Corso dei cambi del 18 giugno 1974 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	653 —	653 —	653,50	653 —	643 —	653,10	652,90	653 —	653 —	653 —
Dollaro canadese	676,65	676,65	676 —	676,65	668 —	676,80	676,55	676,65	676,65	676,65
Franco svizzero	217,70	217,70	218 —	217,70	214,50	217,80	217,50	217,70	217,70	217,70
Corona danese	109,26	109,26	109,20	109,26	107,50	109,30	109,20	109,26	109,26	109,26
Corona norvegese	120,31	120,31	120,53	120,31	118 —	120,30	120,20	120,31	120,31	120,31
Corona svedese	148,99	148,99	149,25	148,99	147 —	148,95	148,95	148,99	148,90	148,99
Fiorino olandese	246,13	246,13	246,20	246,13	241 —	246,15	246,10	246,13	246,13	246,13
Franco belga	17,2210	17,221	17,23	17,2210	16,80	17,20	17,22	17,2210	17,22	17,22
Franco francese	132,58	132,58	132,35	132,58	131,50	132,55	132,52	132,58	132,58	132,58
Lira sterlina	1558,95	1558,95	1557 —	1558,95	1540 —	1558,90	1558,65	1558,95	1558,95	1558,95
Marco germanico	258,63	258,70	258,95	258,63	252,50	258,60	258,61	258,63	258,63	258,63
Scellino austriaco	36,02	36,02	36,05	36,02	35,05	36,05	36,02	36,02	36,02	36,02
Escudo portoghese	26,30	26,30	26,35	26,30	25,05	26,30	26,35	26,30	26,30	26,30
Peseta spagnola	11,4115	11,4115	11,43	11,4115	11,25	11,40	11,41	11,4115	11,41	11,41
Yen giapponese	2,3130	2,313	2,33	2,3130	2,15	2,31	2,3125	2,3130	2,31	2,31

Media dei titoli del 18 giugno 1974

Titolo	
Rendita 5 % 1935	82,275
Redimibile 3,50 % 1934	99,900
» 3,50 % (Ricostruzione)	85,275
» 5 % (Ricostruzione)	87,125
» 5 % (Riforma fondiaria)	87,775
» 5 % (Città di Trieste)	86,650
» 5 % (Beni esteri)	87 —
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	88,500
» 5,50 % » » 1968-83	86,925
» 5,50 % » » 1969-84	88,900
» 6 % » » 1970-85	91,175
» 6 % » » 1971-86	91,425
» 6 % » » 1972-87	91,325
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,30
» » » 5,50 % 1976	100,75
» » » 5 % 1977	99,225
» » » 5,50 % 1977	100,45
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,25
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1975)	96,575
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	95,925
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	88,250
» 5 % (» 1° aprile 1978)	86,050
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	89 —
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	89,175
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	85,700

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 giugno 1974

Valuta	
Dollaro USA	652,95
Dollaro canadese	676,60
Franco svizzero	217,60
Corona danese	109,23
Corona norvegese	120,255
Corona svedese	148,97
Fiorino olandese	246,115
Franco belga	17,22
Franco francese	132,55
Lira sterlina	1558,80
Marco germanico	258,62
Scellino austriaco	36,02
Escudo portoghese	26,325
Peseta spagnola	11,411
Yen giapponese	2,313

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 6

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2555 Mod. 25/A D.P. — Data: 16 maggio 1973. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: ufficio ricevimento debito pubblico. — Intestazione: Ardovino Maria Raffaella, nata a S. Cipriano Piacentino il 16 ottobre 1907. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 1. — Capitale: L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 657 Mod. 241 D.P. — Data: 14 dicembre 1973. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del tesoro di Napoli. — Intestazione: Accetta Maria Clemente, nata a Napoli il 10 dicembre 1952. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1. — Capitale, L. 2.000.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 8 maggio 1974

(3888)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Modificazioni ed integrazioni al regolamento delle prestazioni obbligatorie di malattia in favore degli esercenti attività commerciali.

Con decreto ministeriale 7 giugno 1974 sono state approvate le modificazioni ed integrazioni al regolamento delle prestazioni obbligatorie di malattia in favore degli esercenti attività commerciali.

(4861)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 29-TV »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio di identificazione « 29-TV », a suo tempo assegnato alla ditta Orsolini Norma, con sede Casier (Treviso), via Dosson.

(4788)

MINISTERO DELLE FINANZE

Prelievi applicabili dal 1° aprile 1974 al 30 aprile 1974 all'importazione da Paesi terzi, SAMA e PTOM, Repubblica unita Tanzania, Repubblica Uganda, Repubblica Kenya degli alimenti composti a base di cereali per animali della voce doganale ex 23.07-B, a norma del regolamento (CEE) n. 705/74.

(in lire italiane per quintale)

Numero della tariffa	Statistica codice	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Prelievi da Paesi terzi	Prelievi da SAMA PTOM, Rep. unita Tanzania Rep. Uganda Rep. Kenya
23.07		Preparazioni foraggere melassate o zuccherate; altre preparazioni del genere di quelle utilizzate nell'alimentazione degli animali:		
		B. altre, contenenti, isolatamente o assieme, anche mescolati con altri prodotti, amido o fecola, glucosio o sciroppo di glucosio delle voci 17.02-B e 17.05-B, e prodotti lattiero-caseari:		
		I. contenenti amido o fecola o glucosio o sciroppo di glucosio:		
		a. non contenenti amido o fecola o aventi tenore, in peso, di tali materie inferiore o uguale a 10 %:		
	23.07-300	1. non contenenti prodotti lattiero-caseari o aventi tenore, in peso, di prodotti lattiero-caseari inferiore a 10 %	640,80	zero
	23.07-301	2. aventi tenore, in peso, di prodotti lattiero-caseari uguale o superiore a 10 % e inferiore a 50 %	5.090,80	4.450,00
		b. aventi tenore, in peso, di amido o di fecola superiore a 10 % e inferiore o uguale a 30 %:		
	23.07-304	1. non contenenti prodotti lattiero-caseari o aventi tenore, in peso, di prodotti lattiero-caseari inferiore a 10 %	640,80	zero
	23.07-305	2. aventi tenore, in peso, di prodotti lattiero-caseari uguale o superiore a 10 % e inferiore a 50 %	5.090,80	4.450,00
		c. aventi tenore, in peso, di amido o di fecola superiore a 30 %:		
	23.07-307	1. non contenenti prodotti lattiero-caseari o aventi tenore, in peso, di prodotti lattiero-caseari inferiore a 10 %	640,80	zero
	23.07-308	2. aventi tenore, in peso, di prodotti lattiero-caseari uguale o superiore a 10 % e inferiore a 50 %	5.090,80	4.450,00

(4826)

CONCORSI ED ESAMI

CAMERA DEI DEPUTATI

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a dodici posti di funzionario della carriera direttiva, con la qualifica di vice referendario.

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione dell'ufficio di Presidenza adottata nella riunione del 29 maggio 1974;

Visti gli articoli 2, 4, 22, 23, 27, 28 e 29 del regolamento dei servizi e del personale;

Decreta:

E' indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, a dodici posti di funzionario della carriera direttiva della Camera dei deputati con lo stato giuridico e con il trattamento economico iniziali della carriera stabiliti dal regolamento dei servizi e del personale della Camera e con la qualifica di vice referendario.

Quattro dei posti messi a concorso sono riservati ai dipendenti della Camera che prendano parte al concorso, risultino idonei e conseguano un punteggio finale almeno pari alla media dei punteggi finali conseguiti dai vincitori e dagli idonei.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani forniti di laurea conseguita presso le facoltà di giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, lettere e filosofia e magistero ovvero forniti di altre lauree equiparate a norma di legge.

I candidati non devono aver superato i 32 anni di età, salvo le maggiorazioni di legge. L'età dei candidati non dovra, comunque, anche ove trattisi di appartenenti ad amministrazioni dello Stato, superare i 40 anni. Nessun limite di età è stabilito per i dipendenti della Camera.

I requisiti predetti devono essere posseduti alla data del 15 giugno 1974.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* gli aspiranti devono far pervenire al Segretario generale della Camera, anche a mezzo di lettera raccomandata, domanda in carta bollata da L. 500 nella quale, secondo lo schema esemplificativo allegato, dovranno dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il possesso di sana e robusta costituzione fisica;

il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o, se non iscritti, i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

se abbiano riportato condanne penali;

i titoli di studio, di attività professionali, di uffici esercitati;

di essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

gli eventuali titoli che diano diritto alla maggiorazione dei limiti di età o a preferenze nella formazione della graduatoria;

la lingua prescelta per la prova orale e le altre lingue straniere nel caso in cui intendano sostenere le prove di lingue facoltative;

gli estremi del documento di identità del quale sono provvisti (ove il concorrente non sia in possesso di tale documento, alla domanda dovrà essere allegata una fotografia autenticata nelle forme di legge).

La firma apposta dal concorrente in calce alla domanda deve essere autenticata nei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 (*Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1968, n. 23).

Le domande che non contengano tutte le indicazioni previste dai commi precedenti non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione al concorso.

Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi motivo, pervengano oltre il termine indicato.

L'Amministrazione della Camera dei deputati potrà chiedere ai candidati la presentazione, prima delle prove di esame, dei documenti comprovanti il possesso dei requisiti e dei titoli indicati nella domanda e sottoporre i candidati stessi ad accertamenti sanitari prima della chiamata in servizio.

Le prove di esame consistono in prove scritte, tecniche e culturali e in una prova orale.

Le prove scritte tecniche consistono nella redazione di cinque resoconti sommari in aula ed hanno carattere selettivo.

Saranno ammessi alle successive prove scritte culturali i candidati che nelle cinque prove tecniche avranno conseguito un punteggio medio non inferiore a 21/30.

Le prove scritte culturali consistono nello svolgimento di:

1) un tema di diritto costituzionale;

2) un tema di procedura parlamentare;

3) un tema di politica economica o scienza delle finanze;

4) un tema di storia italiana contemporanea con particolare riguardo agli avvenimenti politico-parlamentari dal 1848 ad oggi;

5) un tema di diritto amministrativo.

Il tempo massimo per lo svolgimento dei temi è di otto ore.

La prova orale consiste in un colloquio di cultura generale sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte, su istituzioni di diritto privato e di diritto penale, nonchè in una traduzione e conversazione in una lingua straniera prescelta dal candidato.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno conseguito la idoneità nelle prove scritte culturali, con un punteggio medio non inferiore a 21/30 e con non meno di 18/30 in ciascuna prova.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto.

La commissione, prima che abbiano inizio le prove di esame, deciderà sui criteri di ammissione e di valutazione dei titoli presentati.

La commissione ammetterà i candidati al concorso; disporrà le prove di esame; deciderà sull'ammissione dei concorrenti alle prove scritte, tecniche e culturali, ed alla prova orale; stabilirà la graduatoria finale dei candidati.

E' in facoltà degli aspiranti di chiedere di essere sottoposti a prove di una o più lingue straniere indicate nella domanda, fino ad un massimo di quattro.

Saranno considerati idonei i candidati che nel colloquio di cultura generale conseguiranno un punteggio medio non inferiore a 21/30.

Il punteggio finale risulterà dalla media delle medie dei voti conseguiti nelle prove scritte, tecniche e culturali e nella prova orale sarà espresso in trentesimi con idoneità a punti 21/30. In aggiunta al punteggio finale, in trentesimi, saranno valutati i titoli fino ad un massimo di 30 centesimi di punto, la conoscenza delle lingue fino ad un massimo di 30 centesimi di punto (0, 10 massimo per ciascuna lingua); l'idoneità conseguita in precedenti concorsi per funzionario della Camera sarà valutata 50 centesimi di punto. La somma in tal modo risultante costituirà il punteggio di concorso e determinerà il posto in graduatoria del candidato.

Nella formazione definitiva della graduatoria costituirà titolo di preferenza, a parità di punti, l'appartenenza del vincitore o dell'idoneo al personale della Camera dei deputati; in ogni altro caso saranno applicate le disposizioni di legge che stabiliscono titoli di preferenza nei concorsi a pubblico impiego.

I concorrenti che la commissione decide di proporre per la chiamata in servizio sono tenuti a presentare, entro trenta giorni dalla data della richiesta e sotto pena di decadenza, i seguenti documenti, redatti in carta bollata ed, ove occorra, debitamente vidimati e legalizzati ai sensi di legge:

1) certificato di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal sindaco del comune ove l'aspirante ha abituale residenza;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi pendenti;

6) certificato dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici e non è incorso in alcuna delle cause che ne impediscono il godimento ai termini delle disposizioni vigenti;

7) titoli di studio dichiarati nella domanda di ammissione;

8) eventuali altri titoli scolastici o professionali, ecc., dichiarati all'atto della domanda di ammissione.

Tuttavia coloro che sono impiegati di ruolo di una amministrazione dello Stato sono esenti dall'obbligo della presentazione dei documenti fino al n. 6) compreso.

L'aspirante chiamato in servizio sarà sottoposto ad un periodo di prova della durata di un anno, prorogabile di un altro anno, e sarà collocato in ruolo se avrà superato la prova stessa.

Durante il periodo di prova avrà gli stessi doveri del personale di ruolo e godrà dello stesso trattamento economico iniziale.

Al termine del periodo di prova il Presidente della Camera delibererà sulla conferma in ruolo. In caso di mancata conferma il licenziato avrà diritto ad una indennità pari a due mensilità del trattamento economico goduto durante il periodo di prova ovvero a quattro mensilità se il periodo di prova sia stato prorogato. In caso di conferma il periodo di prova sarà valido a tutti gli effetti.

Il regolamento dei servizi e del personale, che detta norme per lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della Camera dei deputati, è ostensibile presso il servizio del personale della Camera.

Roma, addì 6 giugno 1974

p. *Il Presidente*: ZACCAGNINI

Il Segretario generale: COSENTINO

ALLEGATO

Schema di domanda da redigersi su carta da bollo da L. 500

Al Segretario generale della Camera dei deputati - Palazzo Montecitorio - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . . nato a . . . . . (provincia di . . . . .) il . . . . . e residente in . . . . . (provincia di . . . . .), via . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a dodici (12) posti di funzionario della carriera direttiva della Camera dei deputati con lo stato giuridico e con il trattamento economico iniziale della carriera stabiliti dal regolamento dei servizi e del personale della Camera e con la qualifica di vice referendario.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è in possesso di sana e robusta costituzione;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (*a*) . . . .;

4) non ha riportato condanne penali, nè ha procedimenti penali pendenti (*b*);

5) è in possesso del seguente titolo di studio: . . . , ... conseguito presso . . . . . in data . . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari di leva, la sua posizione è la seguente: (*c*) . . . .;

7) non ha prestato servizio presso amministrazioni statali, ovvero presta servizio presso l'amministrazione . . . . con la qualifica di . . . . presso la quale è stato assunto il . . . . . ovvero ha prestato servizio presso l'amministrazione . . . . . con la qualifica di . . . . . dal . . . . . al . . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto d'impiego o di lavoro);

8) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione né è mai decaduto da altro impiego statale (*d*);

9) ai fini della preferenza nella formazione della graduatoria è in possesso dei seguenti titoli . . . . . .;

10) è provvisto del seguente documento di identità: . . . .

Dichiara inoltre di voler sostenere la prova orale obbligatoria nella lingua . . . . e quelle facoltative nelle lingue . . . . . .

Firma . . . . . (*e*)

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . . (indicare l'esatto numero di codice di avviamento postale).

(*a*) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(*b*) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(*c*) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . .; di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato « abile arruolato », gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile o perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva.

(*d*) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(*e*) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata; per i dipendenti statali il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

(4800)

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a tre posti di funzionario della carriera direttiva, con la qualifica di vice segretario di biblioteca.

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione dell'ufficio di Presidenza adottata nella riunione del 29 maggio 1974;

Visti gli articoli 2, 4, 22, 23, 27, 28 e 29 del regolamento dei servizi e del personale;

Decreta:

E' indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, a tre posti di funzionario della carriera direttiva della Camera dei deputati con lo stato giuridico e con il trattamento economico iniziale della carriera stabiliti dal regolamento dei servizi e del personale della Camera e con la qualifica di vice segretario di biblioteca.

Uno dei posti messi a concorso è riservato ai dipendenti della Camera che prendano parte al concorso, risultino idonei e conseguano un punteggio finale almeno pari alla media dei punteggi finali conseguiti dai vincitori e dagli idonei.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani forniti di laurea conseguita nelle facoltà di giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, lettere o filosofia, magistero e lingue e letterature straniere.

I candidati non devono aver superato i 32 anni di età, salvo le maggiorazioni di legge. L'età dei candidati non dovrà comunque, anche ove trattisi di appartenenti ad amministrazioni dello Stato, superare i 40 anni. Nessun limite di età è stabilito per i dipendenti della Camera.

I requisiti predetti devono essere posseduti alla data del 15 giugno 1974.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* gli aspiranti dovranno far pervenire al Segretario generale della Camera domanda in carta bollata da L. 500 nella quale, secondo lo schema esemplificativo allegato dovranno dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il possesso di sana e robusta costituzione fisica;

il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o, se non iscritti, i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

se abbiano riportato condanne penali;

i titoli di studio, di attività professionale, di uffici esercitati, eventuali pubblicazioni;

di essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

gli eventuali titoli che diano diritto alla maggiorazione dei limiti di età o a preferenze nella formazione della graduatoria;

le due lingue straniere prescelte, ai fini delle prove scritte obbligatorie, tra le seguenti: francese, inglese, russo, tedesco e spagnolo;

le lingue straniere conosciute ai fini delle prove orali facoltative;

gli estremi del documento di identità del quale sono provvisti (ove il concorrente non sia in possesso di tale documento, alla domanda dovrà essere allegata una fotografia autenticata nelle forme di legge).

La firma apposta dal concorrente in calce alla domanda deve essere autenticata nei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 (*Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1968, n. 23).

Le domande che non contengano tutte le indicazioni previste dai commi precedenti non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione al concorso.

Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi motivo, pervengano oltre il termine indicato.

L'amministrazione della Camera dei deputati potrà chiedere ai candidati la presentazione, prima delle prove di esame, dei documenti comprovanti il possesso dei requisiti e dei titoli indicati nella domanda e sottoporre i candidati stessi ad accertamenti sanitari prima della chiamata in servizio.

Le prove d'esame sono scritte ed orali. Le prove scritte consistono nello svolgimento di:

1) un tema di diritto costituzionale, con speciale riguardo alla procedura parlamentare;

2) un tema di storia riguardante il periodo dal 1789 ad oggi con particolare riguardo alla storia parlamentare;

3) versione obbligatoria da due lingue straniere prescelte l'una tra il francese e l'inglese, senza l'uso del vocabolario e l'altra tra il russo, lo spagnolo e il tedesco con l'ausilio del vocabolario;

4) risposta a dieci quesiti di bibliografia generale e speciale, di biblioteconomia e di schedatura.

Il tempo massimo per lo svolgimento di ciascuna prova è di otto ore.

Le prove orali vertono sulle seguenti materie:

1) diritto costituzionale e procedura parlamentare;

2) materie bibliografiche e biblioteconomiche;

3) cultura generale con particolare riguardo alla situazione politico-giuridica internazionale ed interna;

4) prova orale sulle due lingue obbligatorie.

Saranno ammessi alle prove orali i candidati che nelle prove scritte avranno conseguito l'idoneità con un punteggio medio non inferiore a 21/30 e con non meno di 18/30 in ciascuna prova.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto.

La commissione prima che abbiano inizio le prove di esame deciderà sui criteri di ammissione e di valutazione dei titoli presentati.

La commissione ammetterà i candidati al concorso; disporrà le prove di esame; deciderà sull'ammissione dei concorrenti alle prove scritte ed alle prove orali; stabilirà la graduatoria finale dei candidati.

E' facoltà degli aspiranti di chiedere nella domanda di ammissione al concorso di essere sottoposti a prove orali di lingue straniere oltre le due prove obbligatorie.

Saranno considerati idonei i candidati che nelle prove orali conseguiranno un punteggio medio non inferiore a 21/30, con non meno di 18/30 in ciascuna prova.

Il punteggio finale risulterà dalla media delle medie dei voti conseguiti nelle prove scritte e nelle prove orali e sarà espresso in trentesimi con idoneità a punti 21/30. In aggiunta al punteggio finale in trentesimi saranno valutati i titoli professionali e culturali fino ad un massimo di 30 centesimi di punto, nonchè i diplomi professionali specifici fino a un massimo di 50 centesimi di punto. Sarà del pari valutato, fino ad un massimo di 50 centesimi di punto (con 10 centesimi di punto, al massimo, per ciascuna lingua) il risultato delle prove di lingue che, facoltativamente, i candidati avranno sostenuto oltre le due lingue obbligatorie. L'idoneità conseguita in precedenti concorsi per funzionario della Camera sarà valutata in 50 centesimi di punto. La somma in tal modo risultante costituirà il punteggio di concorso e determinerà il posto in graduatoria del candidato.

Nella formazione definitiva della graduatoria costituirà titolo di preferenza a parità di punti, l'appartenenza del vincitore o dell'idoneo al personale della Camera dei deputati; in ogni altro caso saranno applicate le disposizioni di legge che stabiliscono titoli di preferenza nei concorsi a pubblico impiego.

I concorrenti che la commissione decide di proporre per la chiamata in servizio sono tenuti a presentare, entro trenta giorni dalla data della richiesta e sotto pena di decadenza, i seguenti documenti, redatti in carta bollata ed, ove occorra, debitamente vidimati e legalizzati ai sensi di legge:

1) certificato di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di buona condotta morale e civile, rilasciato dal sindaco del comune ove l'aspirante ha abituale residenza;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi pendenti;

6) certificato dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici e non è incorso in alcuna delle cause che ne impediscono il godimento ai termini delle disposizioni vigenti;

7) titoli di studio dichiarati nella domanda di ammissione.

Tuttavia coloro che sono impiegati di ruolo di una amministrazione dello Stato sono esenti dall'obbligo della presentazione dei documenti fino al n. 6) compreso.

L'aspirante chiamato in servizio sarà sottoposto ad un periodo di prova della durata di un anno, prorogabile di un altro anno, e sarà collocato in ruolo se avrà superato la prova stessa.

Durante il periodo di prova avrà gli stessi doveri del personale di ruolo e godrà dello stesso trattamento economico iniziale. Al termine del periodo di prova il Presidente della Camera delibererà sulla conferma in ruolo. In caso di mancata conferma il licenziato avrà diritto ad una indennità pari a due mensilità del trattamento economico goduto durante il periodo di prova, ovvero a quattro mensilità se il periodo di prova sia stato prorogato. In caso di conferma il periodo di prova sarà valido a tutti gli effetti.

Il regolamento dei servizi e del personale, che detta norme per lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della Camera dei deputati è ostensibile presso il servizio del personale.

Roma, addì 6 giugno 1974

p. *Il Presidente*: ZACCAGNINI

Il Segretario generale: COSENTINO

ALLEGATO

Schema di domanda da redigersi
su carta da bollo da L. 500

Al Segretario generale della Camera dei deputati - Palazzo Montecitorio - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . . e residente in . . . (provincia di . . . . .), via . . . . . n. . . . (cap . . . .), chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a tre (3) posti di funzionario della carriera direttiva della Camera dei deputati con lo stato giuridico e con il trattamento economico iniziale della carriera stabiliti dal regolamento dei servizi e del personale della Camera e con la qualifica di vice segretario di biblioteca.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è in possesso di sana e robusta costituzione fisica;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . .; (oppure: non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . . .);

4) non ha riportato condanne penali, nè ha procedimenti penali pendenti (*a*);

5) è in possesso del seguente titolo di studio: . . . conseguito presso . . . . in data . . . . ;

6) è in possesso dei seguenti altri titoli di attività professionale, di uffici esercitati, ecc. . . . . conseguiti presso . . . . in data . . . . .;

7) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente: (*b*) . . . . . .;

8) non ha prestato servizio presso amministrazioni statali ovvero presta servizio presso l'amministrazione . . . . con la qualifica di . . . . . presso la quale è stato assunto il . . . . ovvero ha prestato servizio presso la amministrazione . . . . . con la qualifica di . . . dal . . . . al . . . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego o di lavoro);

9) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, ne è mai decaduto da altro impiego statale (*c*);

10) ai fini della preferenza nella formazione della graduatoria è in possesso dei seguenti titoli . . . . . .;

11) intende sostenere le prove scritte nelle seguenti lingue obbligatorie . .,

12) intende sostenere la prova orale facoltativa nelle seguenti lingue: . .,

13) è provvisto del seguente documento di identità . .,

14) ha già conseguito idoneità nel concorso per funzionario della camera bandito con decreto presidenziale .

Firma . . . . (*d*)

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . (indicare l'esatto numero di codice di avviamento postale).

(*a*) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(*b*) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio presso il . .; di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato abile arruolato », gode di congedo o di rinvio in qualità di ovvero perchè riformato o rivedibile o perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva.

(*c*) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(*d*) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale od altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia od unità equiparata; per i dipendenti statali il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

(4801)

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a nove posti di impiegato della carriera di concetto, con la qualifica di aiuto aggiunto di biblioteca.

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione dell'ufficio di Presidenza adottata nella riunione del 29 maggio 1974;

Visti gli articoli 2, 4, 22, 24, 27, 28 e 29 del regolamento dei servizi e del personale;

Decreta:

E' indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, a nove posti della carriera di concetto della Camera dei deputati con lo stato giuridico e con il trattamento economico iniziali della carriera stabiliti dal regolamento dei servizi e del personale della Camera e con la qualifica di aiuto aggiunto di biblioteca.

Tre dei posti messi a concorso sono riservati ai dipendenti della Camera dei deputati che prendano parte al concorso, risultino idonei e conseguano un punteggio finale almeno pari alla media dei punteggi finali conseguiti dai vincitori e dagli idonei.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani in possesso della licenza di istituto di istruzione secondaria di secondo grado. I candidati devono aver compiuto gli anni 18 e non aver superato i 32 anni di età salvo le maggiorazioni di legge. L'età dei candidati non dovrà, comunque, anche ove trattisi di appartenenti ad amministrazioni dello Stato, superare i 40 anni. Nessun limite di età è stabilito per i dipendenti della Camera.

I requisiti suddetti devono essere posseduti alla data del 15 giugno 1974.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* gli aspiranti dovranno far pervenire al Segretario generale della Camera, domanda in carta bollata da L. 500 nella quale, secondo lo schema esemplificativo allegato, dovranno dichiarare:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il possesso di sana e robusta costituzione fisica;

il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o, se non iscritti, i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

se abbiano riportato condanne penali;

i titoli di studio, di attività professionale, di uffici esercitati;

di essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

gli eventuali titoli che diano diritto alla maggiorazione dei limiti di età o a preferenze nella formazione della graduatoria;

le lingue straniere prescelte, ai fini delle prove orali obbligatorie, tra le seguenti: francese, inglese, russo, tedesco e spagnolo;

le lingue straniere prescelte ai fini delle prove orali facoltative;

gli estremi del documento di identità del quale sono provvisti (ove il concorrente non sia in possesso di tale documento alla domanda dovrà essere allegata una fotografia autenticata nelle forme di legge).

La firma apposta dal concorrente in calce alla domanda dovrà essere autenticata nei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 (*Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1968, n. 23).

Le domande che non contengono tutte le indicazioni previste dai commi precedenti non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione al concorso.

Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi motivo, pervengano oltre il termine indicato.

L'amministrazione della Camera dei deputati potrà chiedere ai candidati la presentazione, prima delle prove di esame, dei documenti comprovanti il possesso dei requisiti e dei titoli indicati nella domanda e sottoporre i candidati stessi ad accertamenti sanitari prima della chiamata in servizio.

Le prove di esame saranno scritte ed orali.

Le prove scritte consistono nello svolgimento di:

1) un tema di storia italiana dal 1848 ad oggi;

2) un tema su nozioni dell'ordinamento costituzionale della Repubblica italiana con particolare riguardo al Parlamento;

3) un tema sui servizi delle biblioteche e sulle ricerche nei cataloghi e nelle principali fonti bibliografiche con particolare riguardo all'attività delle biblioteche parlamentari.

Il tempo massimo per lo svolgimento dei temi è di otto ore.

Le prove orali vertono sulle seguenti materie:

1) nozioni sull'ordinamento costituzionale della Repubblica italiana;

2) elementi di bibliografia e biblioteconomia;

3) traduzione dalle due lingue obbligatorie scelte tra le seguenti: francese, inglese, russo, tedesco e spagnolo;

4) cultura generale con riferimento a problemi di attualità.

Saranno ammessi alle prove orali i candidati che nelle prove scritte abbiano conseguito l'idoneità con un punteggio medio non inferiore a 21/30 e con non meno di 18/30 in ciascuna prova.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto.

La commissione, prima che abbiano inizio le prove di esame, deciderà sui criteri di ammissione e di valutazione dei titoli presentati.

La commissione ammetterà i candidati al concorso; disporrà le prove di esame; deciderà sull'ammissione dei concorrenti alle prove scritte ed alle prove orali; stabilirà la graduatoria finale dei candidati.

E' facoltà degli aspiranti di chiedere nella domanda di ammissione al concorso di essere sottoposti a prove orali di lingue straniere oltre le due prove obbligatorie.

Saranno considerati idonei i candidati che nelle prove orali conseguiranno un punteggio medio non inferiore a 21/30, con non meno di 18/30 in ciascuna prova.

Il punteggio finale risulterà dalla media delle medie dei voti conseguiti nelle prove scritte e nelle prove orali e sarà espresso in trentesimi con idoneità a punti 21/30. In aggiunta al punteggio finale, in trentesimi, saranno valutati i titoli professionali e culturali fino ad un massimo di trenta centesimi di punto, nonchè i diplomi professionali specifici fino a un massimo di 50 centesimi di punto.

Sarà del pari valutato, fino ad un massimo di 50 centesimi di punto (con dieci centesimi di punto, al massimo, per ciascuna lingua) il risultato delle prove di lingue che, facoltativamente, i candidati avranno sostenuto oltre le due lingue obbligatorie.

L'idoneità conseguita in precedenti concorsi per le carriere di concetto della Camera sarà valutata in 50 centesimi di punto.

La somma in tal modo risultante costituirà il punteggio di concorso e determinerà il posto in graduatoria del candidato.

Nella formazione definitiva della graduatoria costituirà titolo di preferenza, a parità di punti, l'appartenenza del vincitore o dell'idoneo al personale della Camera dei deputati; in ogni altro caso saranno applicate le disposizioni di legge che stabiliscono titoli di preferenza nei concorsi a pubblico impiego.

I concorrenti che la commissione decide di proporre per la chiamata in servizio saranno tenuti a presentare, entro trenta giorni dalla data della richiesta e sotto pena di decadenza, i seguenti documenti, redatti in carta bollata e, ove occorra, debitamente vidimati e legalizzati ai sensi di legge:

1) certificato di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal sindaco del comune ove l'aspirante ha abituale residenza;
4) certificato generale del casellario giudiziale;
5) certificato dei carichi pendenti;
6) certificato dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici e non è incorso in alcuna delle cause che ne impediscano il godimento ai termini delle disposizioni vigenti;
7) titoli di studio dichiarati nella domanda di ammissione.

Tuttavia coloro che sono impiegati di ruolo di una amministrazione dello Stato sono esenti dall'obbligo della presentazione dei documenti fino al n. 6) compreso.

L'aspirante chiamato in servizio sarà sottoposto ad un periodo di prova della durata di un anno, prorogabile di un altro anno, e sarà collocato in ruolo se avrà superato la prova stessa.

Durante il periodo di prova avrà gli stessi doveri del personale di ruolo e godrà dello stesso trattamento economico iniziale.

Al termine del periodo di prova il Presidente della Camera delibererà la conferma in ruolo. In caso di mancata conferma il licenziato avrà diritto ad una indennità pari a due mensilità del trattamento economico goduto durante il periodo di prova ovvero a quattro mensilità se il periodo di prova sia stato prorogato. In caso di conferma il periodo di prova sarà valido a tutti gli effetti.

Il regolamento dei servizi e del personale che detta norme per lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della Camera dei deputati e ostensibile presso il servizio del personale.

Roma, addì 6 giugno 1974

p. *Il Presidente*: ZACCAGNINI

Il Segretario generale: COSENTINO

ALLEGATO

Schema di domanda da redigersi
su carta da bollo da L. 500

Al Segretario generale della Camera dei deputati - Palazzo Montecitorio - 00100 ROMA

Il sottoscritto . nato a (provincia di . .) il . . e residente in . (provincia di . .), via . n. . (cap. .), chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a nove (9) posti di impiegato della carriera di concetto della Camera dei deputati, con lo stato giuridico e con il trattamento economico iniziali della carriera stabilito dal regolamento dei servizi e del personale della Camera e con la qualifica di aiuto aggiunto di biblioteca.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;
2) è in possesso di sana e robusta costituzione fisica;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ., (oppure: non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . .);
4) non ha riportato condanne penali, nè ha procedimenti penali pendenti (*a*);
5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . conseguito presso . . . . . . in data . . . .;
6) è in possesso dei seguenti altri titoli di attività professionale, di uffici esercitati, ecc. . . . ., conseguiti presso . . . . . in data . . . .;
7) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente (*b*) . . . . .;
8) non ha prestato servizio presso amministrazioni statali ovvero presta servizio presso l'amministrazione . . . . . . con la qualifica di . . . . presso la quale è stato assunto il . . . . ovvero ha prestato servizio presso l'amministrazione . . . . . con la qualifica di . . . . . dal . . . al . . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego o di lavoro);
9) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, nè è mai decaduto da altro impiego statale (*c*);
10) ai fini della preferenza nella formazione della graduatoria è in possesso dei seguenti titoli . . . . . .;
11) intende sostenere la prova orale nelle seguenti lingue obbligatorie . . . . . .;
12) intende sostenere la prova orale nelle seguenti lingue facoltative . . . . . .;
13) è provvisto del seguente documento di identità . . . .;
14) ha già conseguito idoneità nel concorso per impiegato di concetto della Camera bandito con decreto presidenziale .

Firma . (*d*)

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . . . (indicare l'esatto numero di codice di avviamento postale).

(*a*) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(*b*) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . ., di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato « abile arruolato », gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile o perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva.

(*c*) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(*d*) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale od altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia od unità equiparata; per i dipendenti statali il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

(4802)

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a nove posti di impiegato della carriera esecutiva della biblioteca, con la qualifica di aiutante.

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione dell'ufficio di Presidenza adottata nella riunione del 29 maggio 1974;

Visti gli articoli 2, 4, 22, 25, 27, 28 e 29 del regolamento dei servizi e del personale;

Decreta:

E' indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, a nove posti di impiegato della carriera esecutiva della biblioteca della Camera dei deputati con lo stato giuridico e con il trattamento economico iniziali della carriera stabiliti dal regolamento dei servizi e del personale della Camera e con la qualifica di aiutante.

Tre dei posti messi a concorso, sono riservati ai dipendenti della Camera dei deputati che prendano parte al concorso, risultino idonei e conseguano un punteggio finale almeno pari alla media dei punteggi finali conseguiti dai vincitori e dagli idonei.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani in possesso della licenza di istituto di istruzione secondaria di primo grado. I candidati devono aver compiuto gli anni 18 e non aver superato i 32 anni di età salvo le maggiorazioni di legge. L'età dei candidati non dovrà comunque, anche dove trattisi di appartenenti ad amministrazioni dello Stato, superare i 40 anni. Nessun limite di età è stabilito per i dipendenti della Camera.

I requisiti suddetti devono essere posseduti alla data del 15 giugno 1974.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* gli aspiranti dovranno far pervenire al segretario generale della Camera domanda in carta bollata da L. 500 nella quale, secondo lo schema esemplificativo allegato, dovranno dichiarare:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il possesso di sana e robusta costituzione fisica;

il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o, se non iscritti, i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

se abbiano riportato condanne penali;

i titoli di studio, di attività professionali, di uffici esercitati;

di essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

gli eventuali titoli che diano diritto alla maggiorazione dei limiti di età o a preferenze nella formazione della graduatoria;

le lingue straniere conosciute ai fini delle prove orali facoltative;

gli estremi del documento di identità del quale sono provvisti (ove il concorrente non sia in possesso di tale documento alla domanda dovrà essere allegata una fotografia autenticata nelle forme di legge).

La firma apposta dal concorrente in calce alla domanda, dovrà essere autenticata nei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 (*Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1968, n. 23).

Le domande che non contengano tutte le indicazioni previste dai commi precedenti non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione al concorso.

Non si terrà conto delle domande che, per un qualsiasi motivo, pervengano oltre il termine indicato.

L'amministrazione della Camera dei deputati potrà chiedere ai candidati la presentazione, prima delle prove di esame, dei documenti comprovanti il possesso dei requisiti e dei titoli indicati nella domanda e sottoporre i candidati stessi ad accertamenti sanitari prima della chiamata in servizio.

Le prove di esame sono scritte ed orali.

Le prove scritte consistono nello svolgimento di:

1) un tema di storia italiana dal 1848 ad oggi;

2) esecuzione di una prova di dattilografia (scrittura sotto dettato alla velocità di 200 battute al minuto per 6 minuti).

Il tempo massimo per lo svolgimento del tema è di 4 ore.

Le prove orali vertono sulle seguenti materie:

1) nozioni sull'ordinamento dello Stato;

2) nozioni elementari di statistica;

3) nozioni sui sistemi di archivio;

4) cultura generale con riferimento a problemi di attualità;

5) nozioni sulla organizzazione delle biblioteche.

Saranno ammessi alle prove orali i candidati che nelle prove scritte abbiano conseguito l'idoneità con un punteggio medio non inferiore a 21/30 e con non meno di 18/30 in ciascuna prova.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto.

La commissione, prima che abbiano inizio le prove di esame, deciderà sui criteri di ammissione e di valutazione dei titoli presentati.

La commissione ammetterà i candidati al concorso; disporrà le prove di esame; deciderà sull'ammissione dei concorrenti alle prove scritte ed alle prove orali; stabilirà la graduatoria finale dei candidati.

E' in facoltà degli aspiranti di chiedere nella domanda di ammissione al concorso di essere sottoposti a prove orali di lingue straniere.

Saranno considerati idonei i candidati che nelle prove orali conseguiranno un punteggio medio non inferiore a 21/30, con non meno di 18/30 in ciascuna prova.

Il punteggio finale risulterà dalla media delle medie dei voti conseguiti nelle prove scritte e nelle prove orali e sarà espresso in trentesimi con idoneità a punti 21/30. In aggiunta al punteggio finale, in trentesimi, saranno valutati i titoli professionali e culturali fino ad un massimo di 50 centesimi di punto (con dieci centesimi di punto, al massimo, per ciascuna lingua) il risultato delle prove di lingue che, facoltativamente, i candidati avranno sostenuto. L'idoneità conseguita in precedenti concorsi per le carriere esecutive della Camera sarà valutata in 50 centesimi di punto. La somma in tal modo risultante costituirà il punteggio di concorso e determinerà il posto in graduatoria del candidato.

Nella formazione definitiva della graduatoria costituirà titolo di preferenza, a parità di punti, l'appartenenza del vincitore o dell'idoneo al personale della Camera dei deputati; in ogni altro caso saranno applicate le disposizioni di legge che stabiliscono titoli di preferenza nel concorso a pubblico impiego.

I concorrenti che la commissione decide di proporre per la chiamata in servizio sono tenuti a presentare, entro trenta giorni dalla data della richiesta e sotto pena di decadenza i seguenti documenti, redatti in carta bollata e, ove occorra, debitamente vidimati e legalizzati ai sensi di legge:

1) certificato di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal sindaco del comune ove l'aspirante ha abituale residenza;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi pendenti;

6) certificato dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici e non è incorso in alcuna delle cause che ne impediscono il godimento ai termini delle disposizioni vigenti;

7) i titoli di studio dichiarati nella domanda di ammissione.

Tuttavia coloro che sono impiegati di ruolo di una amministrazione dello Stato sono esenti dalla presentazione dei documenti fino al n. 6) compreso.

L'aspirante chiamato in servizio sarà sottoposto ad un periodo di prova della durata di un anno, prorogabile di un altro anno, e sarà collocato in ruolo se avrà superato la prova stessa.

Durante il periodo di prova avrà gli stessi doveri del personale di ruolo e godrà dello stesso trattamento economico iniziale.

Al termine del periodo di prova il Presidente della Camera delibererà la conferma in ruolo. In caso di mancata conferma il licenziato avrà diritto ad una indennità pari a due mensilità del trattamento economico goduto durante il periodo di prova ovvero a quattro mensilità se il periodo di prova sia stato prorogato. In caso di conferma il periodo di prova sarà valido a tutti gli effetti.

Il regolamento dei servizi e del personale che detta norme per lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della Camera dei deputati è ostensibile presso il servizio del personale.

Roma, addì 6 giugno 1974

p. *Il Presidente*: ZACCAGNINI

Il Segretario generale: COSENTINO

ALLEGATO

Schema di domanda da redigersi
su carta da bollo da L. 500

Al Segretario generale della Camera dei deputati - Palazzo Montecitorio - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . . . . (provincia di . . . . .) il . . . . e residente in . . . . . (provincia di . . . . .), via . . . . . . n. . . . (cap . .), chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a nove (9) posti di impiegato della carriera esecutiva della biblioteca della Camera dei deputati, con lo stato giuridico e con il trattamento economico iniziale della carriera stabilito dal regolamento dei servizi e del personale della Camera con la qualifica di aiutante di biblioteca.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è in possesso di sana e robusta costituzione fisica;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . ., (oppure: non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . . .);

4) non ha riportato condanne penali, nè ha procedimenti penali pendenti (*a*);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito presso . . . . . in data . .,

6) è in possesso dei seguenti altri titoli di attività professionale, di uffici esercitati, ecc., conseguiti presso . . in data . . . .,

7) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione e la seguente: (*b*) . . . .,

8) non ha prestato servizio presso amministrazioni statali ovvero presta servizio presso l'amministrazione . . . con la qualifica di . . . . presso la quale è stato assunto il . . . ovvero ha prestato servizio presso l'amministrazione . . con la qualifica di . dal . . al . . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego o di lavoro);

9) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione nè è mai decaduto da altro impiego statale (*c*);

10) ai fini della preferenza nella formazione della graduatoria è in possesso dei seguenti titoli . . . .,

11) intende sostenere le prove orali facoltative nelle seguenti lingue: . .,

12) è provvisto del seguente documento di identità:

13) ha già conseguito idoneità nel concorso per impiegato della carriera esecutiva della biblioteca della Camera bandito con decreto presidenziale . . . .

Firma . . . (*d*)

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . (indicare l'esatto numero di codice di avviamento postale).

(*a*) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(*b*) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . ., di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile arruolato», gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile o perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva.

(*c*) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(*d*) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata; per i dipendenti statali il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

(4803)

REGIONI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI TRENTO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 18 febbraio 1974, n. **7-1742**/Legisl.

Regolamento per la determinazione del programma di esame per i concorsi pubblici a posti di segretario, carriera di concetto del ruolo amministrativo.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 22 *del* 21 *maggio* 1974)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Visto lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige adottato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Vista la legge provinciale 23 agosto 1963, n. 8, e successive modificazioni (statuto del personale);

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 870 datata 15 febbraio 1974;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il seguente regolamento per la determinazione del programma di esame per i concorsi pubblici a posti di segretario, carriera di concetto del ruolo amministrativo.

Art. 2.

L'esame consiste in una prova scritta, in una prova articolata sotto forma di questionario o a risposta sintetica nonchè in una prova orale.

Art. 3.

1) Prova scritta consistente in un tema su uno dei seguenti argomenti:

elementi di diritto amministrativo;
elementi di diritto costituzionale;

2) Una prova articolata sotto forma di questionario o a risposta sintetica sulle seguenti materie:

argomenti della prova scritta;
elementi di statistica;
nozioni sulla contabilità generale dello Stato e sulla finanza pubblica;
ordinamento della regione Trentino-Alto Adige e della provincia autonoma di Trento.

La prova sarà adeguata alla cultura e alla preparazione richiesta dal titolo di scuola media superiore e sarà formulata con prevalente riguardo ai contenuti rispetto alle nozioni;

3) Prova orale sulle materie previste dalla prova scritta e dal questionario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Trento, addì 18 febbraio 1974

Il presidente: KESSLER

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *aprile* 1974
Registro n. 18, *foglio n.* 37

(4753)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100741620)